ANTOLOGIA DEL GIORNALISMO BOLOGNESE

(1700-1900)

A CURA DI

FRANCESCO NICITA

CON SCRITTI DI
BRUNO BIANCINI, FRANCO CRISTOFORI,
FRANCESCO NICITA.

Copertina a cura di Lamberto Bertozzi:

Tutto il materiale iconografico relativo alle immagini dei giornali bolognesi
sono tratte dagli esemplari posseduti da:
Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio
Biblioteca Universitaria di Bologna
Biblioteca di San Giorgio in Poggiale
Collezione di Lamberto e Luca Bertozzi

Le foto a colori di questo libro sono state realizzate da:
Fabiana Modafferi

Consulenza redazionale e impaginazione: Lamberto Bertozzi

© 2016 Nicita House Edizioni

Mail: francesco.nicita@libero.it

Per le immagini contenute in questo volume l'Editore rimane a disposizione
degli eventuali aventi diritto che non sia stato possibile rintracciare.

Proprietà artistica e letteraria riservata per tutti i Paesi.
Ogni riproduzione, anche parziale, è vietata.

Indice

p. 5. Presentazione

p. 7. Premessa

Capitolo I - Catalogo dei giornali di informazione

p. 13. Giornali di informazione tra ottocento e novecento

p. 15. Catalogo dei giornali di informazione

Capitolo II - Gli scritti di Francesco Nicita

p. 60. Il quotidiano

p. 64. La ricostruzione del quotidiano

p. 66. Ottanta anni in Comune

p. 68. Socialismo petroniano

p. 72. I giornali della Liberazione

p. 74. Carta stampata del tempo che fu

p. 76. La stampa e la grande guerra

p. 80. L'eleganza negli anni Venti

p. 82. II primo calcio scritto

p. 84. Giornali sportivi del '900 e la cronaca sportiva dei quotidiani

p. 86. Prima dei fumetti

p. 88. II foglio dei nottambuli

p. 90. L'Arca di Noè

p. 92. Giornali dedicati agli spettacoli

p. 94. La satira del primo Novecento

p. 96. II Fittone del sindaco

p. 100. Augusto Majani disegnatore

p. 102. Gaudeamus igitur

p. 106. La rivoluzione umoristica

p. 110. I giornali studenteschi
p. 112. Il vero e il falso
p. 114. Giornali umoristici bolognesi di Franco Cristofori

Capitolo III - Gli scritti di Bruno Biancini
p. 120. *trecento anni di giornalismo bolognese*

Capitolo IV - Rassegna cronologica
p. 170. Rassegna cronologica

Capitolo V - Bibliografia
p. 186. Bibliografia del giornalismo bolognese
p. 201. Saggi sul giornalismo Bolognese in opere miscellanee
p. 203. Gli articoli pubblicati sulle riviste bolognesi e non
p. 209. Giornalisti dell'ottocento e loro pseudonomi
p. 212. Bologna sul giornale

PRESENTAZIONE

Questa antologia vuole essere un contributo da dare agli appassionati di storia locale come strumento catalografico e bibliografico dedicato e nello stesso tempo un panorama ampio e complessivo della stampa periodica bolognese, con particolare riguardo ai giornali di informazione.

E' stato possibile sviluppare e portare a termine questa rassegna grazie ai lunghi anni di ricerca nelle biblioteche di Bologna e all'esperienza professionale di bibliotecario responsabile del Settore Periodici della BUB.

Per elencare e descrivere questi giornali esistono già scritti monografici molto particolari che illustrano di volta in volta i giornali umoristici, i giornali politici del socialismo e del fascismo (CFR: : Arbizzani, Onofri, Cristofori).

Sono usciti anche saggi dedicati a specifiche epoche storiche come i giornali giacobini e napoleonici; i giornali politici dell'ottocento (CFR: Alaimo, Biancini, Neri); ma purtroppo non esiste nell'editoria bolognese un volume monografico che copra tutto il panorama storico dei giornali usciti a Bologna, e che ci faccia comprendere la contemporaneità e il nesso tra la stampa locale e gli avvenimenti storici.
E quindi in sostanza ci presenti tutte le varie testate , uscite con lo scopo di divulgare notizie , di essere vendute a un pubblico di fedeli lettori e di dar vita ad una opinione pubblica consapevole e ampia nei cittadini bolognesi.

Questa antologia è una raccolta di scritti vari elaborata in modo tale da dare una idea complessiva dei giornali locali, cronologicamente inseriti in un contesto storico.

I capitoli, in cui è divisa la pubblicazione, riguardano :

gli scritti di Francesco Nicita , sono stati tratti dagli articoli pubblicati su "Bologna ieri oggi domani", 1993-1995; su " Padania ", 1992; e su l'Archiginnasio, 1990;

i saggi di Bruno Biancini che sono apparsi sulla rivista "Il Comune di Bologna", a puntate tra il 1936 e il 1939

la rassegna cronologica che inizia nel 1859, dopo la cacciata degli Austriaci , è stata elaborata dal motore di ricerca "Bologna on-line" della Biblioteca di Sala Borsa;

i giornali umoristici bolognesi dell'ottocento è un saggio scritto da Franco Cristofori e apparso in : " Storia del giornalismo in Emilia Romagna e a Pesaro", nel 1992;

le notizie biografiche sui giornalisti bolognesi dell'ottocento sono tratte dal catalogo di Paola Neri : "Il giornalismo bolognese nel periodo post-unitario", stampato sull'Archiginnasio del 1963.

In buona sostanza questa rassegna rappresenta il frutto di anni di ricerca bibliografica e mette insieme i saggi più significativi usciti nel novecento.

La bibliografia ampia e mirata aiuta a orientarsi nella ricerca locale , soprattutto per chi volesse prendere ulteriore spunto per altri studi ancora più approfonditi.

PREMESSA

Lo stato degli studi sui giornali locali e le ricerche dal dopoguerra ad oggi
Valerio Montanari, nel suo «Studio di un caso: Bologna», parte seconda del volume di Rino Pensato e Valerio Montanari, Le Fonti locali in biblioteca, Milano, Bibliografica, 1984 (in particolare le pp. 393-421: Bibliografia bolognese e storia di Bologna), alle pagine 395-6 dice: «... se prendiamo in considerazione la bibliografia relativa alla stampa periodica il panorama diviene ancor più desolante. Questa complessa problematica... è stata affrontata nel convegno di studio "Giornali biblioteche archivi" promosso dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con L'Istituto regionale per i beni culturali e con il Comitato Emilia Romagna per la storia del giornalismo.... A noi preme sottolineare la rilevante consistenza delle collezioni dei periodici "locali" che, solo per citare un esempio, in una biblioteca storica come l'Archiginnasio" raggiunge le 739 unità su un totale di 963 testate regionali. A fronte di dati così imponenti troviamo in generale uno stato di conservazione precario, disparità catalografiche, assenza quasi totale di cataloghi di spoglio».
Le stesse considerazioni sull'argomento, e mi scuso per l'autocitazione, sono contenute in una lettera apparsa su "Incontri 2000" n. 11/1990 dal titolo: "L'immenso patrimonio della stampa periodica bolognese", in cui tra le altre cose si afferma «sinora sono stati pubblicati a Bologna studi parziali sul giornalismo bolognese, come per esempio quelli sui giornali satirico-umoristici, sui giornali del regime fascista e della Repubblica sociale italiana, sulla stampa periodica postunitaria, oppure brevi rassegne sulla stampa periodica dal '700 al '900, ma non si è mai portata a compimento una catalogazione complessiva di questo tipo di stampa, che desse agli studiosi, ricercatori e storici locali un panorama a cui attingere per il loro lavoro». E le stesse cose ho ribadito in due articoli, pubblicati su "Bibliotime", il bollettino della sezione Emilia Romagna dell'Associazione Italiana Biblioteche (n. 2/1991: "Per un catalogo della stampa periodica bolognese"; e sul n. 2/1992 dal titolo: "L'Emeroteca della Biblioteca Universitaria di Bologna" con una breve rassegna dei cataloghi a schede e degli elenchi della stampa locale).

Le ricerche di Bruno Biancini sul giornalismo bolognese costituiscono ancora un valido punto di riferimento per le notizie di carattere editoriale e redazionale in esse contenute. Il Biancini cita Luigi Piccioni per giustificare eventuali lacune nella sua storia del giornalismo bolognese: «nessuno che abbia pratica di lavori siffatti può dissimularsi le difficoltà spesso insormontabili.... difficoltà inerenti alla stessa natura delle pubblicazioni periodiche, non solo molto varie e moltiplicantesi a dismisura, ma soggette altresì facilmente a dispersione...». Inoltre precisa che ha preso in considerazione i giornali (dal quotidiano al

semestrale) politici e d'informazioni e quelli artistico-letterari di varia cultura (tra gli studi su questi giornali si veda: Marina Calore, L'informazione teatrale. Pubblico e spettacolo nella stampa periodica tra Settecento e Ottocento, «Strenna storica bolognese», 1988), escludendo così bollettini di enti e associazioni, pubblicazioni ufficiali e annuari. I giornali citati da Biancini e di cui si hanno notizie sono in totale, nel periodo 1796-1861, oltre 80; di alcuni in verità non si trovano più esemplari nelle biblioteche della città, ma spesso fanno parte di collezioni private, oppure sono in altre biblioteche italiane (per esempio: La Costituente, Cronachetta dell'italiano, le Due milizie, la Voce del popolo). Dal 1940 sono usciti vari studi sul giornalismo bolognese, ma di sicuro numericamente inferiori al precedente cinquantennio e del tutto parziali, senza alcuna pretesa di organicità. In definitiva la storia del Biancini resta la più completa e copre tre secoli, dalle gazzette del Seicento ai quotidiani moderni (per un confronto tra i due periodi si veda: Francesco Nicita, I quotidiani a Bologna, «L'Archiginnasio», 1990 e in particolare la breve bibliografia sul giornalismo bolognese alle pp. 430-431).

Il primo contributo in ordine di tempo, dopo il Biancini, è quello apparso sulla «Rassegna storica del Risorgimento» del 1942, a cura di Iole Garganelli, che raccoglie periodici usciti a Bologna dal 1815 al 1860, periodici in senso lato: annuari, riviste, giornali politici e d'informazioni e giornali di varia cultura. I giornali schedati dalla Garganelli sono quasi un centinaio; l'elenco è compilato in base al posseduto nelle biblioteche pubbliche bolognesi (Archiginnasio, Universitaria, Museo del Risorgimento, Fondo Ambrosini-Cassa di Risparmio). Rispetto al Biancini, la Garganelli aggiunge altri giornali di varia cultura e umoristici: *L'Amministrazione, 1859-60 L'Arpa, 1854-57 Il Canocchiale, 1859-60 Il Diavoletto, 1860 Don Marzio, 1860 L'Eccitamento, 1858 Eraclito e Democrito, 1850-51 Il Folletto, 1860 L'Incoraggiamento, 1855-56 L'Iniziatore, 1850-51 L'Irnerio, 1855-60* Un altro contributo importante è quello di Isabella Zanni Rosiello, note intorno al giornalismo politico bolognese degli anni 1859-60, apparso sul numero speciale del «Bollettino del Museo del Risorgimento» (1960, pp. 1211-1241), e pubblicato in occasione del Convegno di studi sul Risorgimento a Bologna e nell'Emilia (Bologna, 27-29 febbraio 1960). Il numero è diviso in tre parti e contiene, tra gli altri, interessanti interventi che possono essere di complemento agli studi sul giornalismo bolognese (Aldo Berselli, Movimenti politici a Bologna dal 1815 al 1860; Paola Ambri Berselli, Le idee francesi a Bologna nella seconda metà del Settecento; Umberto Marcelli, Movimenti politici a Bologna durante la rivoluzione francese e l'impero napoleonico; Francesco Flora, La cultura a Bologna nel Risorgimento). L'articolo prende l'avvio dal ritorno delle truppe pontificie a Bologna nel maggio del 1849, da cui inizia per la stampa periodica

un periodo difficile, dopo che essa aveva acquistato grande potenza; si parla della restaurata censura preventiva, che affossò molti giornali sorti nel periodo rivoluzionario e del difficile rapporto tra stampa periodica e censura. Interessanti notizie vengono date sui giornali usciti in quel decennio: *«Il Povero», «La Vera libertà», «Il Raccoglitore», «Il Portafoglio del Reno», «Osservatorio», «Il Vero amico», «Osservatore bolognese», «L'Educatore del piccolo artiere», «Il Propagatore agricolo», «Incoraggiamento», «Iniziatore», «Irnerio»* (sui giornali dell'epoca vedi anche: G. Maioli, Il giornale bolognese "L'Italiano", «Il Giornalismo», 1941; F. Celotti, Questioni economiche e sociali nel giornale "Il Felsineo", «Bollettino del Museo del Risorgimento», 1964; A. Berselli, "Il Povero", «Bologna, rivista del Comune», 1959; G. Maioli, Rinaldo Andreini e il "Corriere del popolo", «Studi romagnoli», 1955). La ricerca quindi si incentra sul biennio 1859-60, che vide la rinascita dei giornali politici (nel decennio precedente, infatti, era rimasto in vita solo l'organo ufficiale del governo «Monitore di Bologna»): «La Gazzetta del Popolo», «Corriere dell'Emilia» e «Le Romagne». Di quest'ultimo giornale si dice che non è più rintracciabile; e infatti non è citato da Paola Neri, nel suo contributo sui giornali bolognesi, unitari e postunitari, mentre ora sappiamo che si trova presso la biblioteca dell'Archiginnasio, nel Fondo Trebbi. Un caso fra tanti per sottolineare l'importanza che ha la conoscenza delle raccolte giornalistiche per gli studiosi e gli storici di professione, proprio attraverso i cataloghi collettivi della stampa periodica locale. Cataloghi di cui non si ritiene ancora, da parte delle istituzioni pubbliche, di dotare la nostra città e la nostra regione.

Per la stampa pre-risorgimentale e risorgimentale interessanti notizie si possono ricavare dal saggio di Giulio Cavazza «Bologna dall'età napoleonica alla prima guerra mondiale, 1796-1918», nel volume miscellaneo «Storia di Bologna», alle pagine 283-391. L'autore accenna sovente ad alcuni giornali bolognesi dell'epoca giacobina e risorgimentale, soprattutto quando tratta il rapporto tra correnti politiche a Bologna e la loro espressione nei fogli politici. Il Convegno di studi «Giornali biblioteche archivi», tenutosi a Bologna il 10-11 marzo 1978 e promosso dall'Istituto regionale per i beni culturali e il Comitato Emilia Romagna per la storia del giornalismo, ha voluto dare un nuovo impulso alla ricerca sul giornalismo locale, offrendo anche gli strumenti più idonei alla conoscenza di questo particolare e delicato materiale bibliografico. (Gli atti del Convegno sono stati pubblicati in 2 volumi tra il 1979 e il 1980; per il giornalismo bolognese si veda il II vol. alle pp. 307-311). Il censimento che si è fatto in quella occasione ha coperto soprattutto le biblioteche degli enti locali della regione, mentre sono rimaste fuori le tre storiche biblioteche statali: Universitaria di Bologna, Universitaria-Estense di Modena, Palatina di Parma. I dati del censimento sono stati pubblicati nel secondo volume che raccoglie

anche l'elenco delle testate regionali; questa fotografia dell'esistente sarebbe dovuta sfociare in un catalogo collettivo della stampa periodica, iniziativa che purtroppo non ha avuto seguito. **Il Centro Emilia Romagna per la storia del giornalismo**, oltre ad organizzare convegni di studio, ha pubblicato alcuni numeri di un bollettino, che raccoglie e informa sugli studi e le ricerche attinenti il giornalismo locale. Nei primi tre numeri usciti ha pubblicato, a cura del prof. Alessandro Albertazzi una interessante rassegna delle tesi di laurea riguardanti la storia della stampa periodica, discusse nell'Università di Bologna. Per quanto riguarda i giornali bolognesi si vedano le seguenti tesi: Spadoni, Maria Luisa: I Giornali politici a Bologna dal 1814 al 1860 (Lettere, 1958-59). Mampieri, Anna Maria: Il giornalismo cattolico bolognese nel periodo post - unitario, 1861-1914 (Lettere, 1963-64). Vitali, Roberto: I giornali politici bolognesi dopo l'Unità (Lettere, 1963-64). Scagliarini, Imelde: Il giornalismo bolognese nel periodo post-unitario, 1880-1900 (Lettere, 1966-67). Lambertini, Mariannina: I giornali a Bologna dal 1748 al 1792 (Lettere, 1967-68). Mazzani, Giovanna: Archeologia e cultura nella stampa bolognese dell'800, periodo prerisorgimentale e risorgimentale (Lettere, 1972-73). Torelli, Tiziana: Archeologia e cultura nella stampa bolognese dell'800, periodo unitariale (Lettere, 1972-73). Franceschi, Alberto: Un giornale del periodo francese a Bologna *"Il Democratico imparziale"*, 1797-98 (Lettere, 1974-75).
Inoltre il CERSG ha pubblicato un catalogo, che comprende anche le notizie bibliografiche sulle testate bolognesi del triennio rivoluzionario giacobino. A tal proposito mi sembra utile citare l'opera in tre volumi, curata da Umberto Marcelli per le edizioni Analisi (Bologna, 1986) sulla storia del «Gran Circolo Costituzionale e il Genio democratico», due associazioni giacobine che operavano a Bologna tra il 1797 e il 1799. Il curatore offre, tra le altre cose, notizie utili storico-bibliografiche su quei giornali che erano espressione politica delle due associazioni: «Giornale democratico, o sia estratto delle sedute del Circolo costituzionale di Bologna» (27 dic. 1797-20 mag. 1798); «Giornale de' patrioti del Dipartimento del Reno della Repubblica cisalpina» (1 giug. 1798-23 ago. 1798). Questi due giornali erano stati preceduti dall'uscita di otto opuscoli fra il 26 ott. 1797 e il 2 gen. 1798 con il titolo «Il Genio democratico o siano opuscoli di democratica istruzione» e precedettero la vera e propria attività politica delle due associazioni. In seguito al posto del «Giornale de' patrioti» uscì il «Genio democratico», trisettimanale (dal 23 set. al 13 ott. 1798) giornale del Foscolo e stampato dal Canetoli. Si sa che uscirono solo 9 numeri, dopo di che il Circolo fu chiuso definitivamente e con esso le sue espressioni giornalistiche.

Scrive Ugo Bellocchi («Un secolo e mezzo di giornalismo, dall'alba giacobina alla caduta del fascismo». Storia dell'Emilia Romagna, vol. 30, pp. 1079-1129)

nella nota bibliografica: «È superfluo rilevare che il fenomeno giornalistico è legato, più di qualsiasi altro, allo svolgimento delle vicende politiche. Pertanto, come le vicende politiche dell'Emilia Romagna non possono essere esaminate senza tener conto del quadro nazionale, analogamente la storia del giornalismo emiliano-romagnolo non può essere considerata a sé separata dalla storia della stampa nazionale». E così può dirsi del giornalismo bolognese, rispetto alla produzione giornalistica della regione. Rispetto al Biancini c'è una particolare attenzione ai fatti storici e alla relazione tra avvenimenti politici e giornali dell'epoca, soprattutto quelli politici e d'informazione. Le testate uscite tra il 1796 e il 1861, citate da Bellocchi sono circa 50 a Bologna. Ampia è la bibliografia sul periodo giacobino e risorgimentale, da cui si possono trarre alcuni riferimenti importanti, per quanto riguarda in particolare il giornalismo bolognese (alle pp. 1122-1129); le notizie sui giornali bolognesi si possono trovare alle pp. 1080-1100.
Uno studio organico sul giornalismo locale bolognese non è stato ancora pubblicato, ma ci riferiamo sempre a contributi parziali: studi particolari su determinate testate o saggi monografici limitati a un periodo storico. Lo stesso si può dire della produzione catalografica: abbiamo cataloghi della stampa periodica bolognese degli anni 1815-1900; 1920-1945; e dei quotidiani (1797-1990). A questi si possono aggiungere due cataloghi uno sulla stampa giacobina in Emilia Romagna (1796-1799) e l'altro sui giornali d'opinione (quotidiani e settimanali) a Bologna dal 1796 al 1926.
Molto importanti come strumento di ricerca sono anche gli indici pluriennali, anche on-line,delle riviste locali, fra cui :
l'Archiginnasio , 1906-2008
BMR, 1956-2010;
Il Carrobbio, 1975-2010;
Culta bononia, 1969-1974;
Il Comune di Bologna, 1915-1939 ; 1915- 1958;
Gazzette bolognesi, 1645-1796;
Strenna storica bolognese, 1928-

La bibliografia uscita negli ultimi 70 anni è caratterizzata soprattutto da articoli e saggi che illustrano vari aspetti del giornalismo bolognese.
Tre sono le opere più importanti :
- **Storia del giornalismo in Emilia-Romagna e a Pesaro**, a cura di Giancarlo Roversi, Bologna : Grafis, 1992.

Nel volume i saggi che riguardano il nostro ambito locale sono quelli
di Giancarlo Roversi : Il giornalismo a Bologna dagli esordi al 1796;
di Bruno Biancini : Giornali e giornalisti dall'età napoleonica al 1860;
di Aurelio Alaimo : Quotidiani e periodici politici e d'informazione a Bologna,

dall'Unità alla fine del secolo;
di Albano Sorbelli : Almanacchi bolognesi ;
di Franco Cristofori : Giornali umoristici bolognesi dell'ottocento.

- **Giornali e giornalisti in Emilia Romagna**, curato da Nazario Sauro Onofri, in due volumi stampati tra il 2005 e il 2008, riguarda il secolo 1905-2005.
I contributi specifici sui giornali bolognesi sono :
La guerra tra "Secolo" e "Carlino";
I fascisti all'assalto dei giornali bolognesi;
Dal Corriere dell'Emilia a il Resto del Carlino;
Gli altri quotidiani bolognesi e i periodici;
Stadio : vita, morte e miracoli di Paolo Facchinetti.

Arbizzani, Luigi : **La stampa periodica socialista e democratica nella provincia di Bologna**,
1860-1924.

Il lavoro di Arbizzani si inserisce all'interno di un progetto assai ampio della Fondazione Feltrinelli, iniziato negli anni cinquanta, ma portato a termine solo in parte.
Dopo la scomparsa, nel 2004, dell'autore il progetto è ripreso dalla curatrice Maria Chiara Sbiroli che si serve anche della documentazione presente nel Fondo Arbizzani, presso l'Istituto Gramsci.

Il catalogo raccoglie una grande quantità di periodici, numeri unici e fogli occasionali a carattere politico, sociale e sindacale, usciti nel periodo tra l'Unità d'Italia e la promulgazione della legge fascista sulla stampa.

L'Autore ha catalogato e descritto analiticamente 517 titoli, e ha dato un panorama il più completo possibile di questa stampa periodica, politica e d'opinione improntata alla lotta per la libertà d'espressione.

Arbizzani, con il suo lavoro ha fornito uno strumento per la ricerca locale, con particolare riguardo alla storia delle ideologie politiche italiane prima della dittatura fascista.